

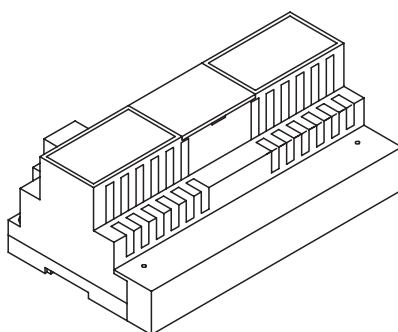
ELVAX[®]

TELEFONIA

CENTRALINO TELEFONICO

MANUALE PER IL COLLEGAMENTO

Art. 3511



Il prodotto è conforme alla direttiva europea 89/336/CEE e successive.
Product is according to EC Directive 89/336/EEC and following norms.

AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

- Leggere attentamente le avvertenze contenute nel presente documento, che forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, d'uso e di manutenzione.
- Dopo aver tolto l'imballaggio assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio. Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini perchè potenziali fonti di pericolo.
- L'impianto deve essere conforme alle norme vigenti (CEI).
- È necessario installare a monte dell'impianto telefonico un appropriato interruttore di tipo bipolare con separazione tra i contatti di almeno 3mm.
- Prima di collegare l'apparecchio accertarsi che i dati di targa dell'apparecchio siano rispondenti a quelli della tensione di rete.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire la tensione di rete, spegnendo l'interruttore dell'impianto telefonico.
- In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, togliere la tensione di rete tramite l'interruttore bipolare dell'impianto telefonico e non manomettere l'apparecchio. Per l'eventuale riparazione rivolgersi esclusivamente ad un centro di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
- Non ostruire le aperture o le fessure di ventilazione e smaltimento del calore e non esporre l'apparecchio a stillicidio o spruzzi d'acqua.
- L'installatore deve assicurarsi che le informazioni per l'utente siano presenti sugli apparecchi derivati.
- L'apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente concepito, e cioè per sistemi di telefonia e citofonia. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli.

1. DESCRIZIONE

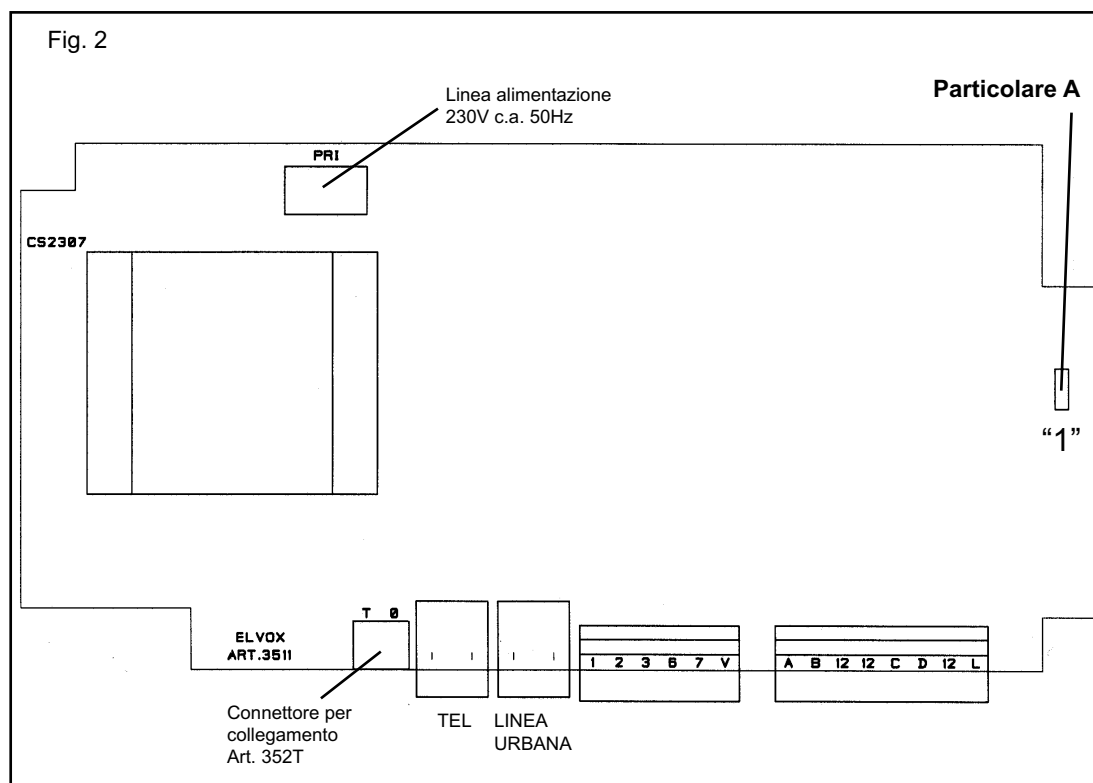
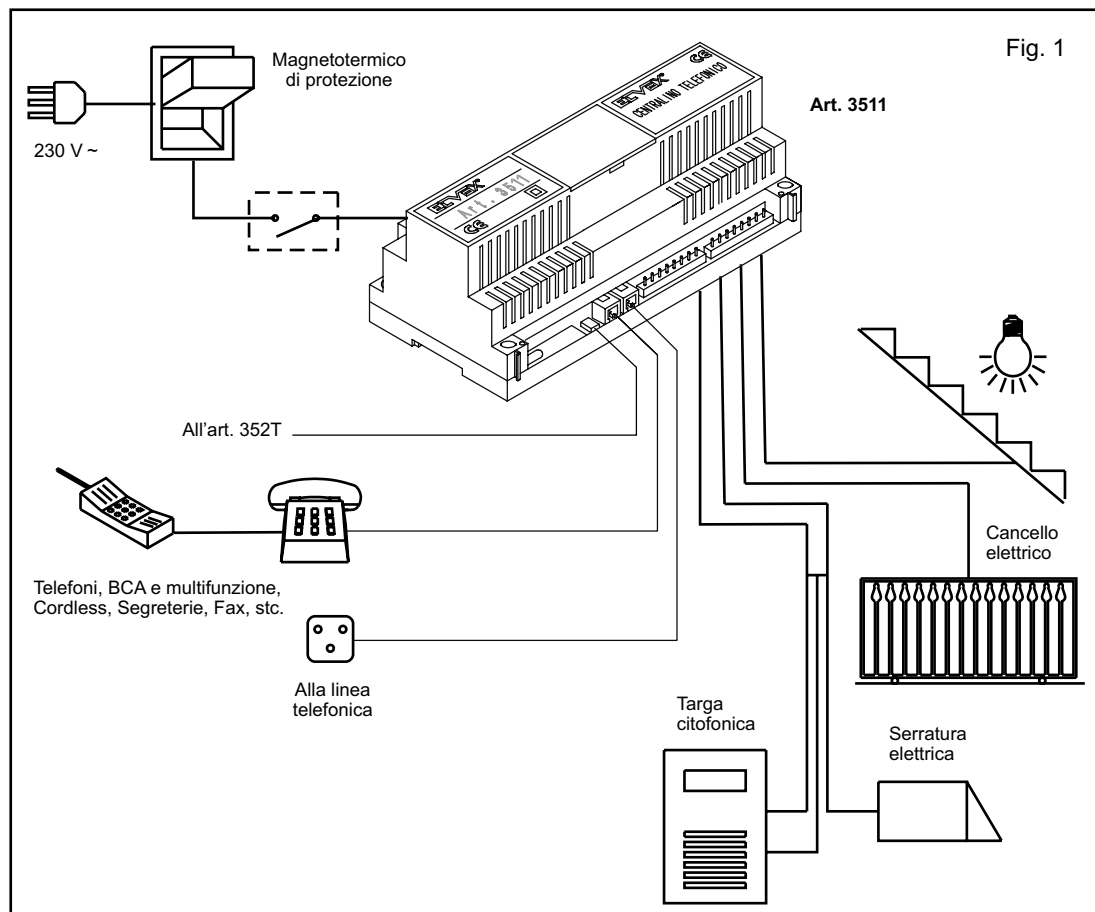
Il sistema Art. 3511 è un centralino di tipo 1/1, cioè dispone di una interfaccia per una linea PSTN, una interfaccia per un apparecchio BCA, e una interfaccia per citofono a 5 fili.

L'alimentazione è da rete 230Vac -10/ +6 % a 50 Hz. La tensione di suoneria è a 50 Hz. L'alimentatore è integrato nel sistema. Il contenitore è un dodici moduli.

Il sistema va montato esclusivamente su quadro elettrico, a cura di personale in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge.

Per il collegamento al telefono usare cavo del diametro di 0,6 mm e della lunghezza massima di 200m.

	pag.
1. DESCRIZIONE	2
1.1 CODICE SIMBOLI	4
2. FUNZIONALITA'	5
3. CODICI FUNZIONI SISTEMA	5
3.1. PRESA LINEA	5
3.2. RILASCIO LINEA	5
3.3. ATTESA LINEA ESTERNA	6
3.4. CITOFOONO	6
3.4.1. Impegno	6
3.4.2. Risposta	6
3.4.3. Controllo	6
3.5. AVVISI	
3.6. ATTUATORI BISTABILI	7
3.6.1. Attuatore ausiliario 4	7
3.6.2. Attuatore telecomandato	7
4. TEMPORIZZAZIONI	8
4.1. ATTESA SELEZIONE	8
4.2. ATTESA LINEA	8
4.3. CHIAMATA ESTERNA	8
4.4. CITOFOONO	8
4.5. IMPEGNO LINEA ESTERNA	9
4.5.1. Presenza linea urbana	9
4.5.2. Attesa selezione esterna	9
4.6. DEVIAZIONE CITOFOONO	9
5. TELECOMANDO	9
6. PROGRAMMAZIONE	9
7. DEFAULT PROGRAMMAZIONI	10
7.1. RESET HARDWARE	10
7.2. RESET SOFTWARE	10
8. TELEASSISTENZA	11
8.1. ATTIVAZIONE	11
9. APPENDICE	11
9.1. TONI	11
9.2. SUONERIA	11



1.1 CODICE SIMBOLI



Attivazione telefono



Telefono a riposo



Telefono che squilla



Telefono che squilla con ritmo indipendente



Presenza tono di libero urbana



Telefono occupato o incapsulato



Telefono in connessione con linea urbana



Telefono in connessione citofonica



Telefono sollevato - tono continuo di centralino



Tono bitonale llungo (es. conferma)



L'utente remoto è in chiamata



Tono di avviso



Premuta tasto flash o tasto R



Cifra da selezionare



Chiamata citofonica



Indicazione di composizione di numeri per chiamata su linea urbana o invio comandi DTMF su linea urbana



Tono in attesa



3 minuti



Indicazione di tempo massimo

2. FUNZIONALITA'

Il centralino dispone dei seguenti servizi:

- Una conversazione tra il telefono e la linea esterna. Una conversazione tra il telefono e il citofono. I due tipi di conversazione sono in alternativa
- Entrambe le conversazioni possono essere effettuate su risposta ad una chiamata esterna o su iniziativa dell'utente
- Il sistema può essere programmato per una prevalenza di comunicazioni esterne (default) oppure per presentare allo sgancio il tono interno
- Funzionalità di trasferimento della chiamata dal citofono alla linea esterna verso un numero programmato in memoria non volatile di 20 cifre come massimo, con segnalazione della funzione in corso di svolgimento
- Apertura porta, cancello, accensione luce scale sia durante la conversazione citofonica, sia durante la conversazione in linea esterna, sia a riposo. E' eseguita solo sia tramite le segnalazioni emesse dai tasti dedicati dall'apparecchio Art. 3597, sia con codice DTMF seguito da FLASH. La corrispondenza tra codici e funzione eseguita è descritta nella Tabella 1. L'apertura porta è già equipaggiata con un relè con contatto normalmente aperto, capace di sezionare un carico alimentato a massimo 24 Vcc, con una corrente di massimo 1A. Gli altri comandi sono solo open drain con la tensione di alimentazione disponibile sui morsetti. Per utilizzarli è necessario installare dei relè Art 170/101 come da varianti allegate.
- Ulteriore comando ausiliario, di default monostabile ma programmabile come bistabile
- Un comando bistabile
- Gli attuatori sono comandabili anche da remoto, con procedura protetta da password
- L'attivazione del servizio di comando remoto degli attuatori e/o della deviazione citofono può essere eseguita anche tramite un comando a filo (Art. 352T) che rende anche visibile lo stato dei servizi stessi tramite led
- Il CLI dalla linea esterna giunge al telefono in maniera trasparente
- L'interfaccia di interno accetta apparecchi BCA standard, come l'Art. 3597, con un massimo tre apparecchi in parallelo
- Dall'apparecchio viene accettata solo la selezione MF e non la DC
- Le configurazioni sono eseguite da software, mediante codici funzione

3. CODICI FUNZIONI SISTEMA

I codici utilizzati per controllare le funzioni del sistema sono:

3.1. PRESA LINEA

Nel caso di prevalenza esterna (default), per impegnare la linea esterna basta attivare il telefono.



Nel caso di prevalenza interna, se la linea non è già impegnata selezionare **0**.



Se la linea è in attesa, e si ha il tono di interno selezionare **0** o premere **FLASH** (indicato anche come **R**).



Se il telefono suona per avvisare della linea in attesa, basta attivare il telefono stesso.



3.2. RILASCIO LINEA

Per rilasciare la linea basta porre a riposo il telefono.



Se il sistema è programmato per operare in regime di prevalenza esterna e si intende operare una funzione interna, dopo aver attivato il telefono selezionare **FLASH** come prima cifra e la linea stessa viene rilasciata.



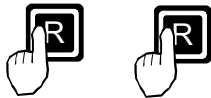
L'utente può eseguire una funzione interna come descritto al paragrafo 4.1.

3.3. ATTESA LINEA ESTERNA

Premendo **FLASH** durante l'impegno della linea esterna entrante o nel caso di uscente dopo aver composto almeno un cifra, la linea viene posta in attesa e il corrispondente ode il tono descritto nella Tabella 6.



N.B. il FLASH generato dal telefono viene emesso anche in linea. Se è attivo il servizio di conferenza, la centrale pubblica si predispose per l'attesa del nuovo numero da chiamare. Questo significa che se si preme velocemente



per qualche secondo non si udrà il corrispondente esterno ma l'invito a selezionare. Viceversa se si vuole rispondere all'avviso di chiamata premere:



3.4. CITOFONO

3.4.1. Impegno

Il codice di impegno per la conversazione su iniziativa del telefono è **6**.

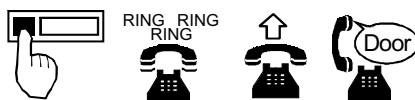


In caso di prevalenza esterna è necessario ottenere prima il tono di libero.



3.4.2. Risposta

Per rispondere ad una chiamata citofonica, basta attivare il telefono successivamente alla chiamata.



3.4.3. Controllo

I codici per controllare gli attuatori apriporta, luce scale e apricancello sono i seguenti:

FUNZIONE	CODICE	DURATA AZIONAMENTO DEFAULT (s)	MORSETTO
Apriporta	1R	1	7
Apricancello	2R	1	B
Luce scale	3R	1	A
Ausiliario 4 (se monostabile)	4R	1	C

Tabella 1 - Codici controllo attuatori monostabili

I tasti citofonici dedicati sono attivi in qualsiasi momento, tranne nel caso il telefono sia incapsulato.

I codici DTMF - R sono attivi esclusivamente durante la conversazione con il citofono o con il tono continuo di attesa di selezione interna.

3.5. AVVISI

Durante la conversazione in linea esterna, se sopraggiunge una chiamata citfonica ne viene dato avviso mediante la sovrapposizione di un tono, le cui caratteristiche sono indicate in Tabella 6. L'utente può scegliere se terminare la conversazione esterna.



o porla momentaneamente in attesa e rispondere alla chiamata dal citofono.



La conversazione con la linea esterna può essere ripresa terminando quella con il citofono.



Non è quindi possibile alternare le conversazioni se non terminando quella con il citofono per poi riprenderla in seguito.

N.B. Nel caso si utilizzi un modem o un fax è consigliabile disattivare tali toni, anche solo momentaneamente, mediante la programmazione PP=13 nella tabella 5 vedi capitolo 6.

Nel caso di una chiamata esterna entrante durante la conversazione citfonica, ci si riconduce a quanto appena descritto: viene dato avviso ma la conversazione citfonica deve essere interrotta per rispondere alla chiamata esterna.



3.6. ATTUATORI BISTABILI

3.6.1. Attuatore ausiliario 4 (MORSETTO C)

L'attuatore ausiliario 4 può essere programmato per funzionare come bistabile. Tramite il codice **4** seguito da **R** l'attuatore viene attivato. Il codice **5** seguito da **R** lo disattiva.

In caso di mancanza di alimentazione, al suo ritorno l'attuatore viene posizionato correttamente.

3.6.2. Attuatore telecomandato (MORSETTO D)

Tramite il codice ***** seguito da **R** l'attuatore viene attivato. Il codice **#** seguito da **R** lo disattiva. In caso di mancanza di alimentazione, al suo ritorno l'attuatore viene posizionato correttamente.

FUNZIONE	CODICE DTMF SEGUITO DA R	MORSETTO
Ausiliario 4 ON	4	C
Ausiliario 4 OFF	5	C
Relè telecomando ON	*	D
Relè telecomando OFF	#	D

Tabella 2 - Codici controllo attuatori bistabili

I codici DTMF - R sono attivi esclusivamente durante la conversazione con il citofono o con il tono continuo di attesa di selezione interna.

4. TEMPORIZZAZIONI

Nel sistema sono previsti alcune temporizzazioni, descritte nel seguito:

4.1. ATTESA SELEZIONE

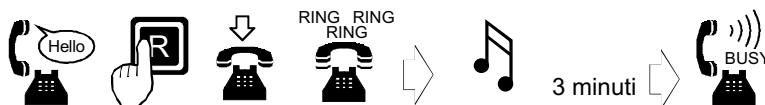
Quando l'utente alza il microtelefono (nel caso di prevalenza interna), o esegue una manovra analoga in modo da ottenere il tono continuo per eseguire un comando o una configurazione, ha 10 secondi di tempo per iniziare l'operazione. Se non viene eseguita entro tale timeout l'utente viene incapsulato (sente il tono descritto nella Tabella 6) e le uniche manovre possibili sono il riporre il microtelefono o premere il tasto **FLASH** per riottenere il tono continuo.



Se la procedura richiede più di una cifra, il timeout si rinnova ad ognuna di esse.

4.2. ATTESA LINEA ESTERNA

Il tempo massimo di attesa di una linea esterna a microtelefono a riposo è fissato in 3 minuti (180 secondi). Durante tale fase, l'apparecchio suona con il ritmo descritto nella Tabella 7. L'avviso inizia non appena viene riposto il microtelefono. Trascorso tale tempo la linea viene rilasciata automaticamente.



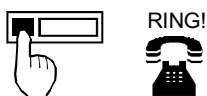
4.3. CHIAMATA ESTERNA

Quando il sistema riconosce la chiamata esterna, commuta l'apparecchio dalla linea interna dove normalmente è lasciato a quella esterna in modo da ricevere il segnale di chiamata dalla linea e l'eventuale CLI. Se si alza il microtelefono entro 6 secondi dalla fine dell'ultimo squillo, il telefono viene collegato alla linea esterna.

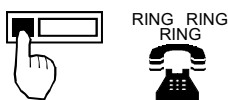


4.4. CITOFONO

Quando il sistema riconosce la chiamata citofonica, fa suonare l'apparecchio con il ritmo imposto da chi preme il pulsante di chiamata.

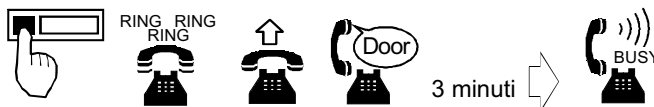


E' possibile programmare il sistema in modo da generare un ritmo indipendente dal chiamante e descritto nella Tabella 7.



In entrambi i casi, se si alza il microtelefono entro 10 secondi dall'ultima chiamata, il telefono viene collegato al citofono.

Sia in caso di risposta a chiamata, che nel caso di impegno da parte del telefono, il tempo massimo di conversazione con il citofono è fissato in 3 minuti (180 secondi) dopodiché il telefono viene incapsulato.



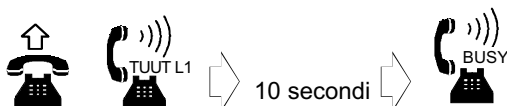
4.5. IMPEGNO LINEA ESTERNA

4.5.1. Presenza linea urbana

Quando il telefono deve essere connesso alla linea esterna, viene controllato che nel circuito linea - telefono scorra una corrente adeguata. Se non viene rilevata, il telefono viene incapsulato. Sarà possibile ottenere il tono di interno premendo il **FLASH**.

4.5.2. Attesa selezione esterna

Una volta impegnata la linea per una chiamata esterna, l'utente ha 10 secondi di tempo per iniziare la selezione, trascorsi i quali, ed in assenza di selezione, la linea viene abbattuta ed il telefono *incapsulato*.



4.6. DEVIAZIONE CITOFONO

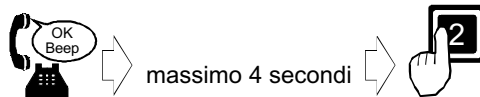
Una volta programmato il relativo numero da chiamare e abilitata la funzione (vedi paragrafo 6 - tabella 5), la chiamata citofonica con telefono a riposo fa accendere il comando per la lampada esterna, (morsetto 12 - L) impegnare la linea, attendere 2.5s prima di selezionare il destinatario desiderato. In nessuna fase l'apparecchio suona. Al termine della selezione viene collegato il canale audio tra linea e citofono. Nel disegno seguente il telefono indica il chiamato.



Dopo un minuto dal termine della selezione, l'utente remoto chiamato viene avvisato, mediante l'emissione per 1s del tono bitonale, che il centralino è in attesa di una cifra di DTMF secondo la seguente tabella:

CODICE	FUNZIONE
0	Continua conversazione per altri 30 secondi
1	Attiva temporaneamente apriporta
2	Attiva temporaneamente apricancello
3	Attiva temporaneamente luce scale
4	Attiva temporaneamente ausiliario 4, se monostabile
4	Attiva ausiliario 4, se bistabile
5	Disattiva ausiliario 4, se bistabile
*	Attiva relè telecomandato
#	Disattiva relè telecomandato
6, 7, 8, 9 e 5 se l'ausiliario 4 non è bistabile	NESSUNA

Tabella 3 - Codici telecomando



Durante l'emissione del tono e l'attesa della cifra, l'audio del citofono viene scollegato. Se non arriva in tempo nessuna cifra, la conversazione viene abbattuta dopo aver spento la lampada esterna.

N.B. La lampada esterna che segnala la deviazione della chiamata citofonica deve essere collegata tra i morsetti 12 e L. La tensione di uscita è di 12V c.c.

5. TELECOMANDO

E' possibile programmare il sistema affinché si possa variarne, da remoto e tramite codici DTMF, lo stato di tutti gli attuatori. Per gli attuatori monostabili sarà possibile solo la loro attivazione momentanea pari alla durata prefissata. Per gli attuatori bistabili sarà possibile portarli nello stato eccitato o diseccitato.

Una volta configurato il sistema come descritto al capitolo 6, all'arrivo di una chiamata il sistema risponde dopo un tempo lungo (default 25 secondi, pari a circa 5 squilli) emettendo una serie di suoni come indicato dalla programmazione PP = 11 nella Tabella 5. Nel disegno seguente l'apparecchio indicato è quello remoto utilizzato da chi vuol controllare il centralino.



Si attiva un timer del valore di 10 secondi di default che viene riarmato ad ogni cifra DTMF ricevuta. Allo scadere di tale timer viene inviato un tono di "incapsulamento" e la linea viene rilasciata.

Dopo la risposta è necessario fornire la password (default 1234). Se la password è corretta viene emesso un unico tono bitonale lungo.



Se è errata, dopo l'ultima cifra il sistema invia un tono di "incapsulamento" e abbatte la linea.



N.B. La password può essere variata con la programmazione PP=10 vedi capitolo 6.

I codici validi che l'utente deve digitare sono descritti nella tabella seguente:

CODICE	FUNZIONE
0	Rilascia subito la linea
1	Attiva temporaneamente apriporta
2	Attiva temporaneamente apricancello
3	Attiva temporaneamente luce scale
4	Attiva temporaneamente ausiliario 4, se monostabile
4	Attiva ausiliario 4, se bistabile
5	Disattiva ausiliario 4, se bistabile
*	Attiva relè telecomandato
#	Disattiva relè telecomandato
6, 7, 8, 9 e 5 se l'ausiliario 4 non è bistabile	NESSUNA

Tabella 4 - Codici telecomando

Ogni azionamento andato a buon fine viene confermato con lo stesso tono bitonale lungo utilizzato per confermare l'accettazione della password.

Per esempio per aprire il cancello premere



6. PROGRAMMAZIONE

La programmazione del sistema è molto semplice e non prevede l'utilizzo di password per la programmazione. Tutti le programmazioni utilizzano codici DTMF, senza bisogno del tasto **FLASH**.

Le programmazioni utente sono della forma:

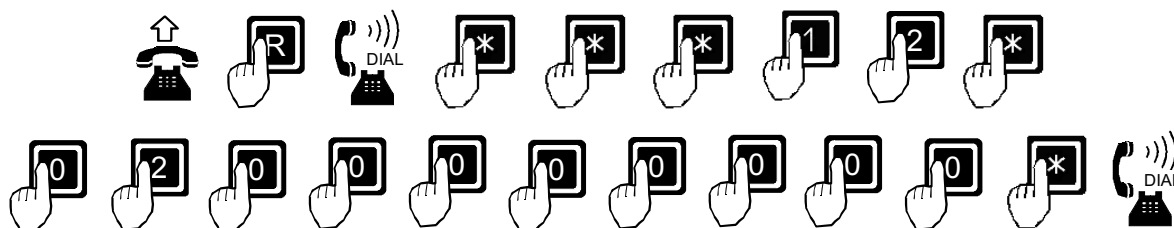
*****PP*D...D***

dove **PP** indica la programmazione secondo la Tabella 5, e **D...D** sono una o più cifre che costituiscono il valore della programmazione. Gli * delimitano la programmazione.

PP	SIGNIFICATO	D...D	DEFAULT
00	Chiamata citofonica	0 = segue pulsante, 1 = rigenerata	Chiamata citofonica che segue il ritmo esterno
01	Prevalenza	0 = esterna, 1 = interna	Prevalenza esterna
02	Incapsulare in linea per mancata selezione	0 = incapsula, 1 = non incapsula	Incapsulamento per mancata selezione esterna
03	Deviazione chiamata citofonica	0 = non attiva, 1 = attiva Nota: deve essere stata eseguita anche la programmazione PP = 12	Deviazione citofonica disattiva
04	Telecomando	0 = non attivo, 1 = attivo	Telecomando non attivo
05	Tipo attuatore ausiliario 4	0 = monostabile, 1 = bistabile	Attuatore ausiliario 4 monostabile
06	Durata attivazione attuatore 1 (apri porta)	1 unità = 100ms	010, 1s
07	Durata attivazione attuatore 2 (luce scale)	1 unità = 100ms	010, 1s
08	Durata attivazione attuatore 3 (apri cancello)	1 unità = 100ms	010, 1s
09	Durata attivazione attuatore 4	1 unità = 100ms	010, 1s
10	Password telecomando	Solo cifre 0..9, niente * o #. Ripeterla due volte uguale.	1234
11	Tipo di avviso in risposta alla chiamata in caso di telecomando attivo	0 = bip lungo 1 = bip bip 2 = scala musicale 3 silenzio	0
12	Numero da chiamare per deviazione citofono in urbana. Sono 20 cifre al massimo	Usare il carattere # per una pausa, default 1s. Non si possono inserire i caratteri * e #.	vuota
13	Assenza toni avviso da citofono	0= presenza toni 1= assenza toni	Presenza toni

Tabella 5 - Programmazioni

Per esempio per programmare il numero associato alla deviazione della chiamata citofonica, digitare ad esempio 02 0000 0000 (inserendo eventualmente il tasto **FLASH** in caso di prevalenza esterna):



Nota: le funzioni delle programmazioni PP 03 e 04 possono essere sostituite da un comando a filo che può anche essere posto a distanza rispetto al centralino mediante due soli fili. Esso è dotato di due interruttori e due led in corrispondenza degli interruttori per abilitare le funzionalità di deviazione di chiamata citofonica e attivazione telecomando.

L'articolo di questo accessorio è 352T.

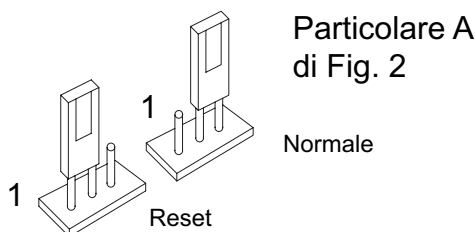
Se il comando a filo è inserito, gli interruttori prendono il sopravvento rispetto alle programmazioni 03 e 04. Se non è inserito, tali programmazioni ritornano a essere funzionali.

7. DEFAULT PROGRAMMAZIONI

Il reset di tutte le programmazioni si può ottenere in due modi:

7.1. RESET HARDWARE

Si tratta di inserire un ponticello che collega due pin del microprocessore tramite una resistenza.



Si accende poi il sistema e la prima volta che viene sollevato il microtelefono tutte le programmazioni della Tabella 5 vengono portate al loro valore di default. Il reset viene confermato dal tono in microtelefono.



7.2. RESET SOFTWARE

Si tratta di fornire un opportuno codice al sistema.

Il risultato che si ottiene è identico al reset hardware. Il vantaggio è che non occorre accedere all'interno del sistema, lo svantaggio che in particolarissime situazioni potrebbe anche non essere operativo. Il codice per questo reset è (inserire il tasto **FLASH** in caso di prevalenza esterna):



dove 1234 è la password usata nella procedura telecomando. Se l'utente l'ha cambiata, tenerne conto.

Per tutti i tipi di reset, vengono anche azzerati in eeprom gli stati dei relè ausiliario 4 e telecomando ed in particolare l'ausiliario 4 viene configurato come monostabile e pertanto posto subito a riposo.

Il relè telecomando non è mandato a riposo. Se si vuole mantenerne lo stato attivo, riattivarlo manualmente, altrimenti al prossimo riavvio si disattiverà. I reset viene confermato dal tono in microtelefono.



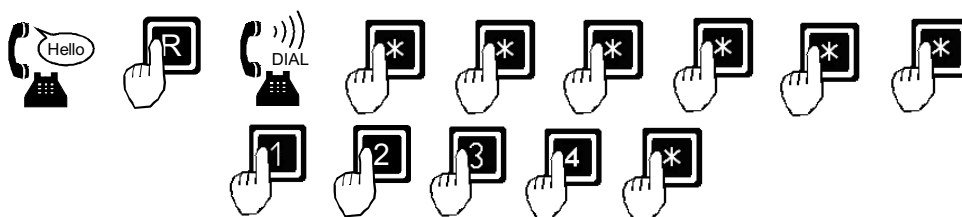
Per eseguire altre operazioni è necessario abbassare e rialzare il microtelefono oppure premere il tasto **FLASH** per riottenere il tono di libero.

8. TELEASSISTENZA

La prestazione permette al centro di assistenza di leggere e aggiornare le programmazioni del centralino.

8.1. ATTIVAZIONE

Il servizio viene attivato esplicitamente dall'utente mediante il codice



dove 1234 è la password usata nella procedura telecomando. Se l'utente l'ha cambiata, tenerne conto. A questo punto l'utente del sistema ode il tono di conferma.



Affinché il trasferimento possa iniziare si deve porre il microtelefono a riposo entro il tempo massimo di 60s. In caso contrario l'interno viene incapsulato.

Questo tempo è lo stesso trascorso il quale senza attività, il sistema rimanda la linea all'interno.

Non è possibile entrare nel sistema se il proprietario non fornisce l'autorizzazione mediante tale manovra.

9. APPENDICE

9.1. TONI

Per la segnalazione verso il telefono, viene usato un segnale bitonale formato dalla sovrapposizione di due sinusoidi della frequenza di 350 ± 10 Hz e 425 ± 10 Hz.

La cadenza dei toni è la seguente:

TONO	CADENZA (ON/OFF/...)	PERIODO
Invito alla selezione	Continuo	N/A
Dissuasione (incapsulamento)	0.1s / 0.1s	0.2s
Avviso	0.1s / 4.9s	5s
Conferma reset hardware programmazioni	0.1s / 0.1s / 0.1s / 0.1s / 0.1s / 1.5s	2s
Verso linea in attesa	0.1s / 0.1s / 0.1s / 0.1s / 0.1s / 0.1s / 0.1s / 3.3s	4s
Conferma password e attivazione attuatore nella funzione telecomando	1s	N/A

Tabella 6 - TONI

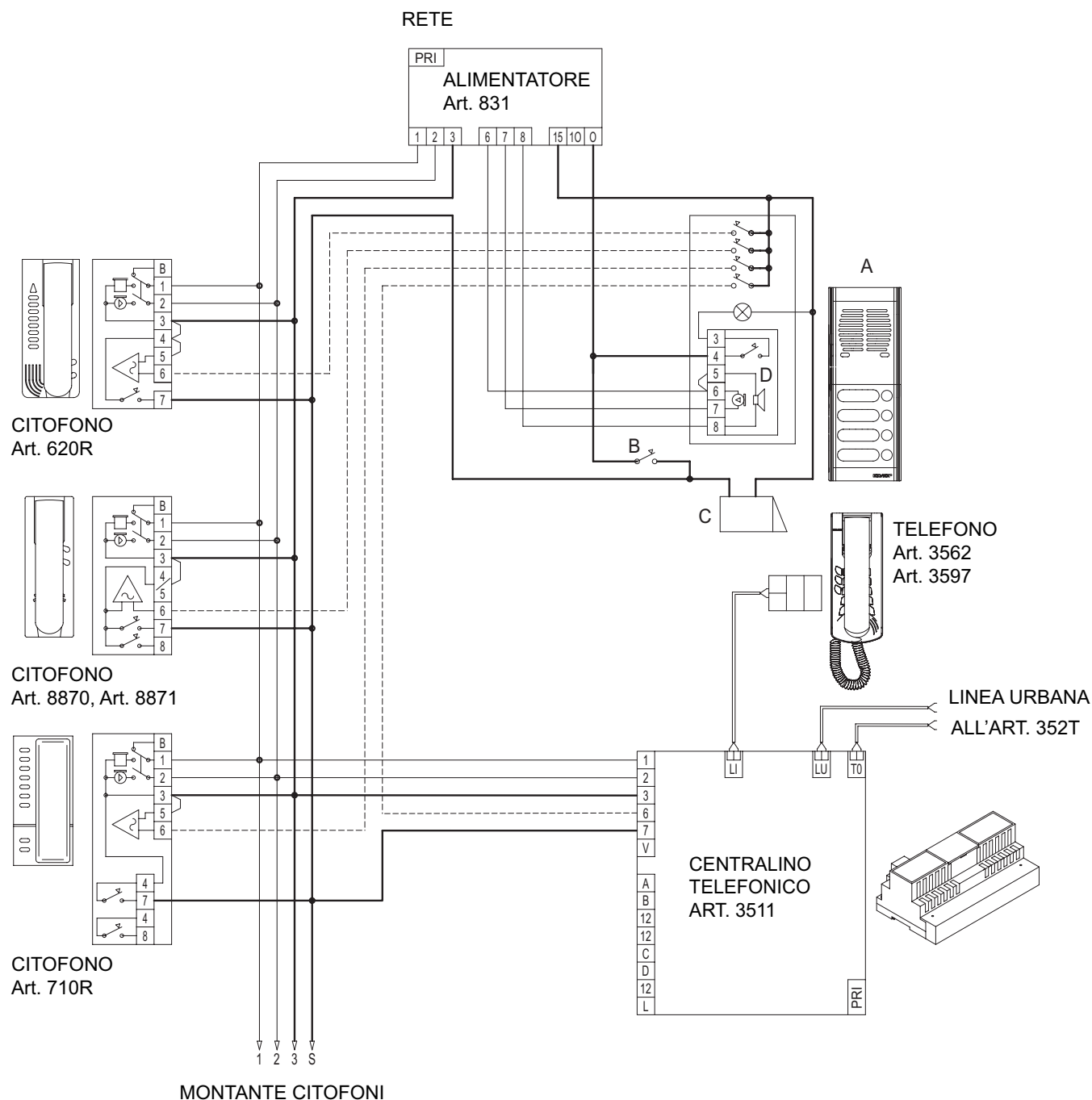
9.2. SUONERIA

La tensione di chiamata generata dal centralino è a 50 Hz. Quando il telefono è commutato direttamente verso la linea, è quest'ultima ad imporre la tensione. La cadenza dei toni è la seguente:

SUONERIA	CADENZA (ON/OFF/...)	PERIODO
Chiamata esterna (ritmo imposto dalla linea esterna)	1s / 4s	5s
Suoneria citofono	Imposta da chi chiama	N/A
Suoneria citofono rigenerata	0.4s / 0.4s / 0.4s / 1.8s	3s
Avviso linea in attesa	0.4s / 0.4s / 0.4s / 0.4s / 0.4s / 3s	5s

Tabella 7 - Suonerie

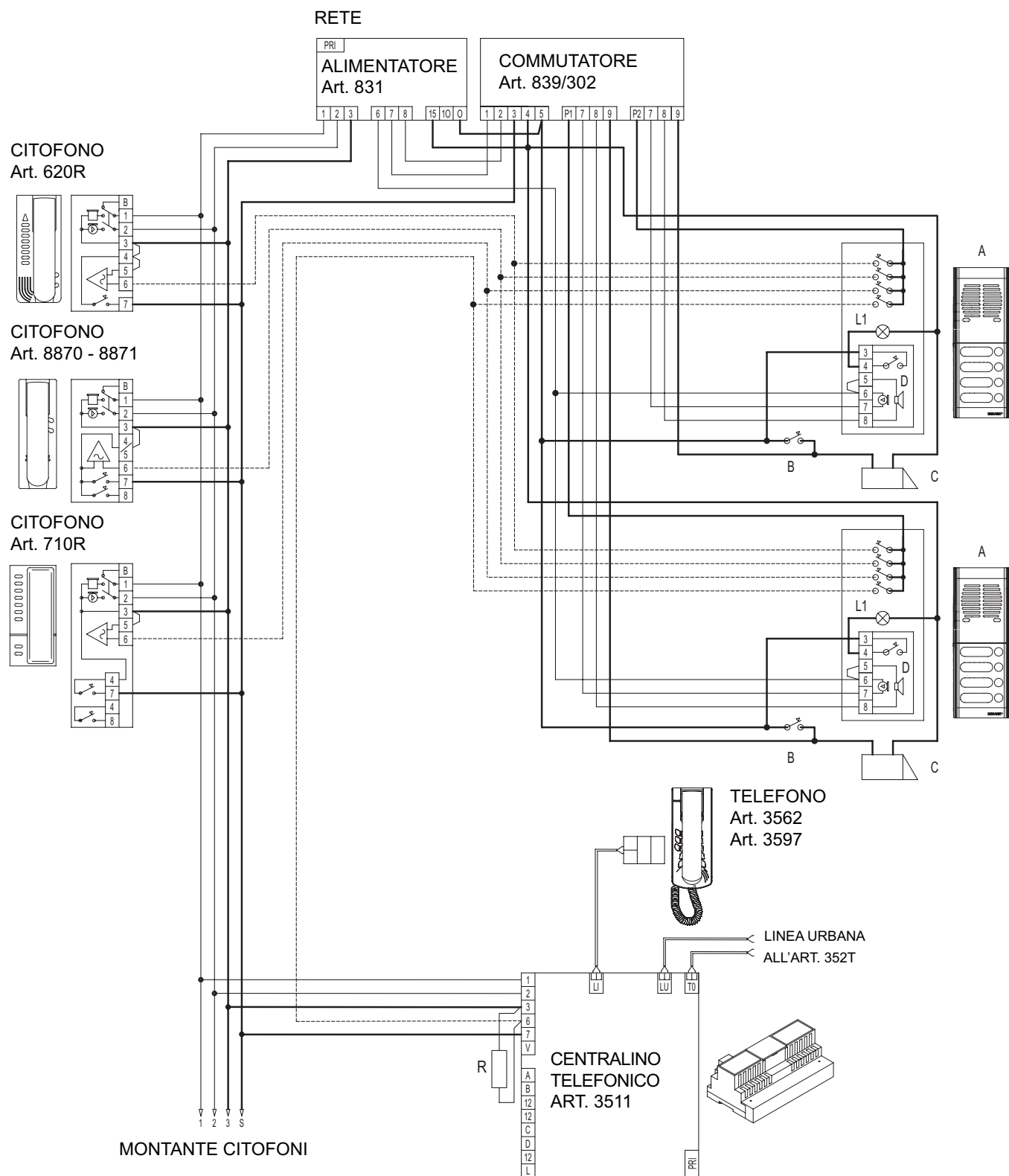
IMPIANTO MONO-PLURIFAMILIARE CITOFONICO



- A- Targa citofonica serie 8000, 8100, 3300, 1200 e PATAVIUM
- B- Pulsante supplementare serratura
- C- Serratura elettrica 12V~
- D- Posto esterno Art. 930, Art. 930A
- L1- Lampada luce targa
(3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16X24V 3W con Art. 832/030

DISEGNO N° CT4424

IMPIANTO MONO-PLURIFAMILIARE CITOFOONICO CON DUE POSTI ESTERNI

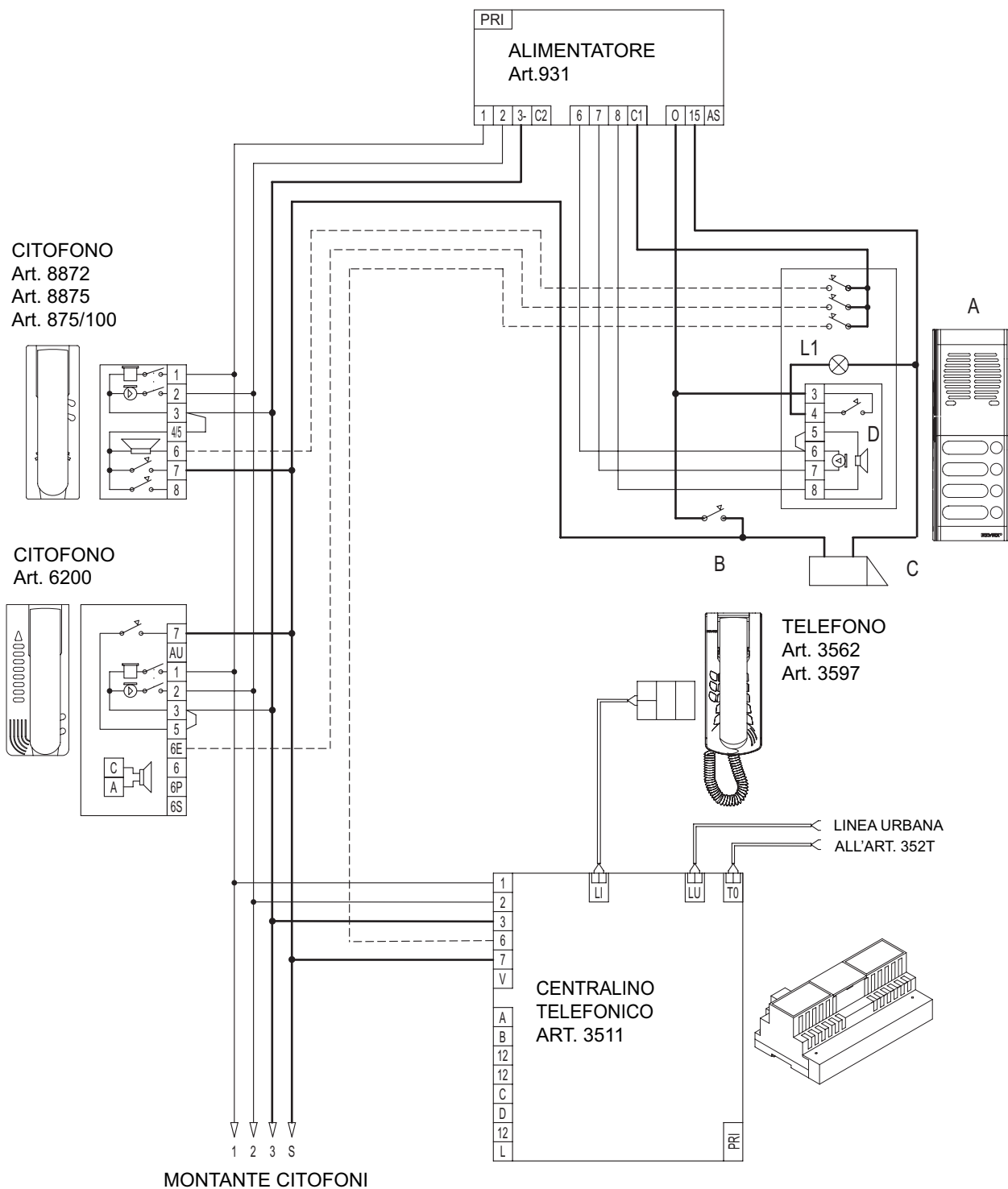


- A- Targa citofonica serie 8000, 8100, 3300, 1200 e PATAVIUM
- B- Pulsante supplementare serratura
- C- Serratura elettrica 12V~
- D- Posto esterno Art. 930, Art. 930A
- R- Resistenza 56 Ohm 2W
- L1- Lampada luce targa
(3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16x24V 3W con Art. 832/030

DISEGNO N° CT4427

IMPIANTO MONO-PLURIFAMILIARE CITO FONICO SOUND SYSTEM

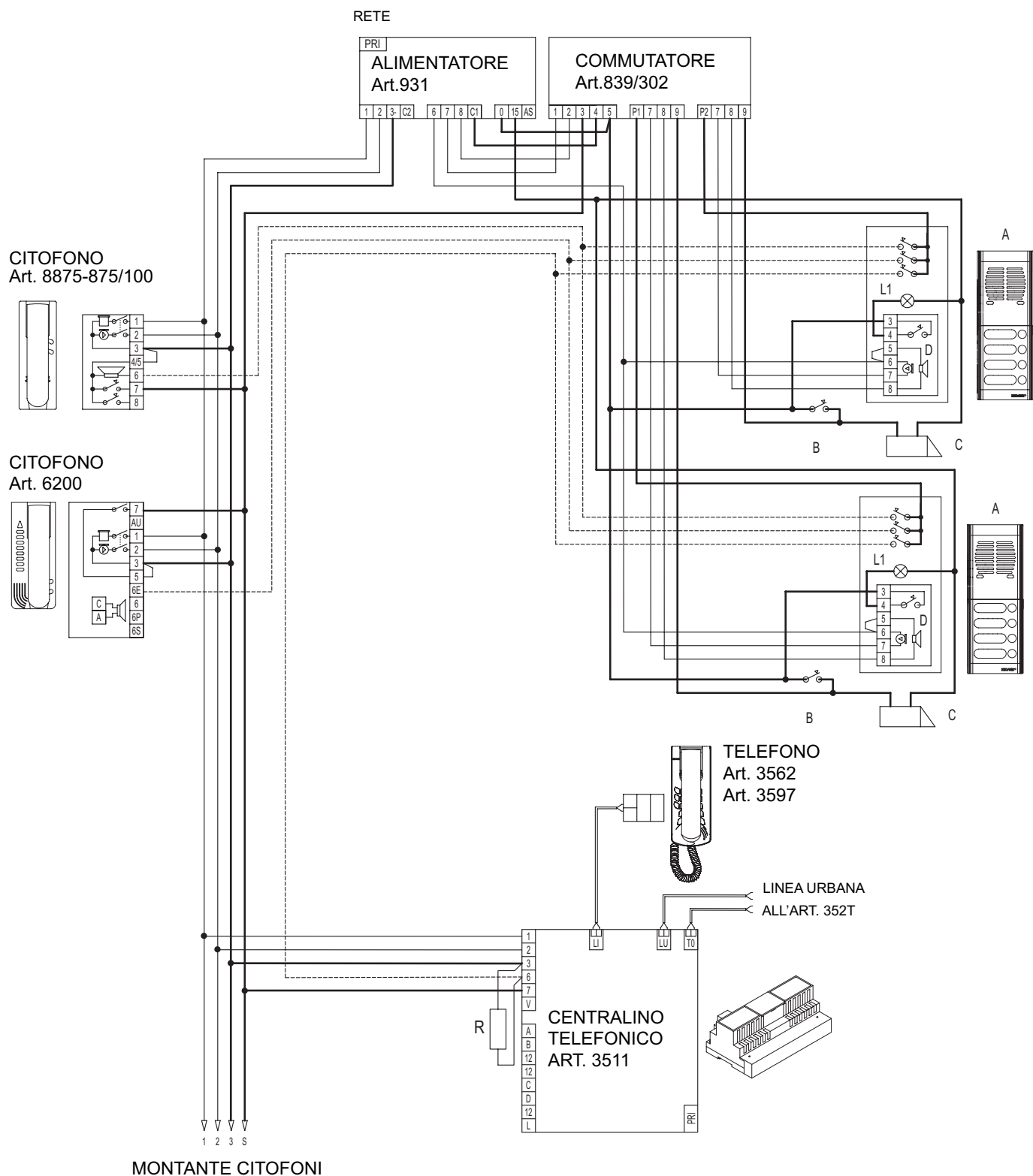
RETE



- A- Targa citofonica serie 8000, 8100, 3300, 1200 e PATAVIUM
- B- Pulsante supplementare serratura
- C- Serratura elettrica 12V~
- D- Posto esterno Art. 930, Art. 930A
- L1- Lampada luce targa
 (3x24V 3W max.)
 10x24V 3W con Art. M832
 16X24V 3W con Art. 832/030

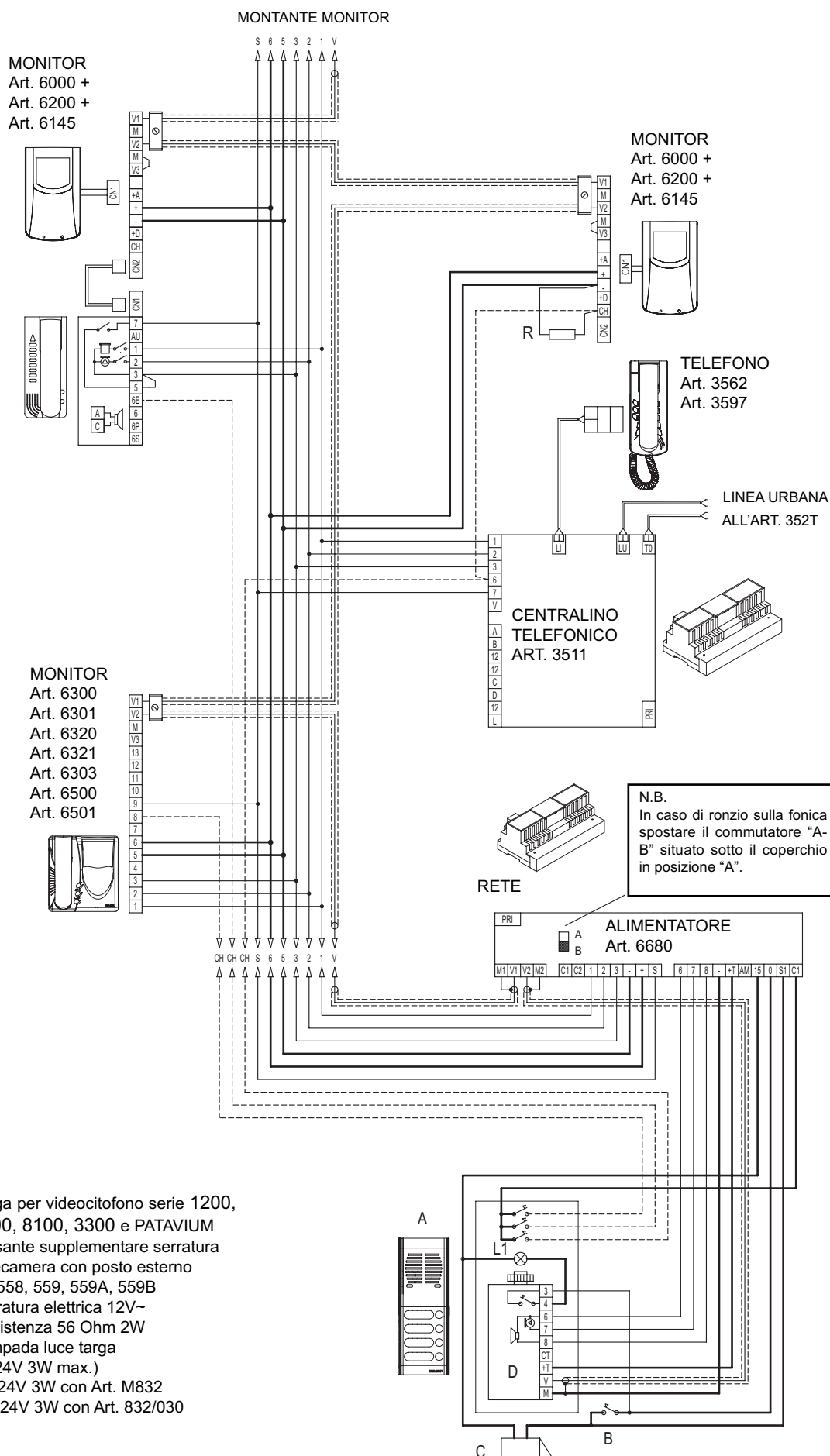
DISEGNO N° CT4428

IMPIANTO MONO-PLURIFAMILIARE CITOFOONICO SOUND SYSTEM CON DUE POSTI ESTERNI



DISEGNO N° CT4429

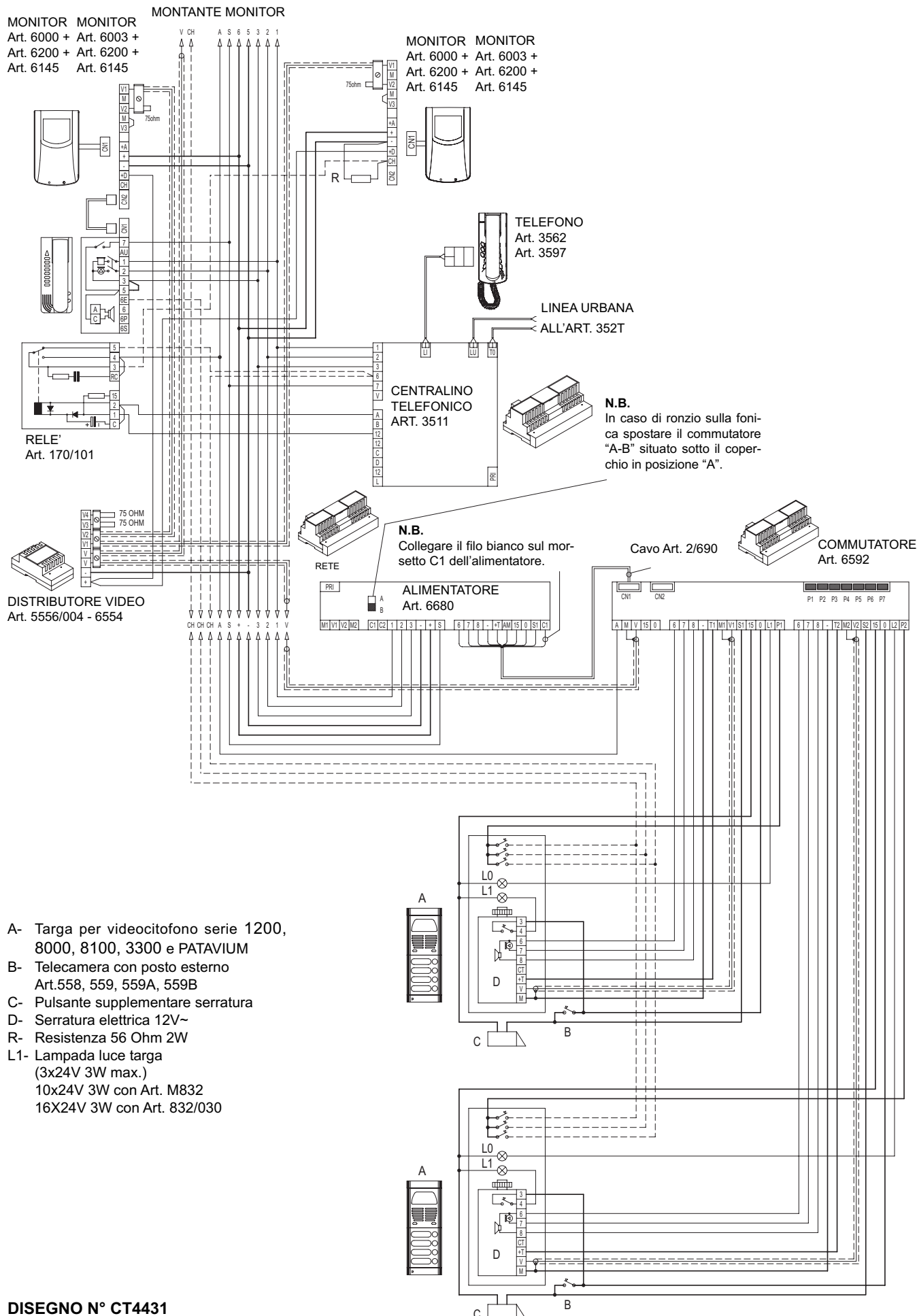
IMPIANTO MONO-PLURIFAMILIARE VIDEOCITOFONICO SOUND SYSTEM CON CAVO COASSIALE



- A- Targa per videocitofono serie 1200, 8000, 8100, 3300 e PATAVIUM
- B- Pulsante supplementare serratura
- C- Telecamera con posto esterno Art.558, 559, 559A, 559B
- D- Serratura elettrica 12V~
- R- Resistenza 56 Ohm 2W
- L1- Lampada luce targa (3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16X24V 3W con Art. 832/030

DISEGNO N° CT4430

IMPIANTO MONO-PLURIFAMILIARE VIDEOCITOFONICO SOUND SYSTEM CON CAVO COASSIALE CON DUE POSTI ESTERNI



DISEGNO N° CT4431

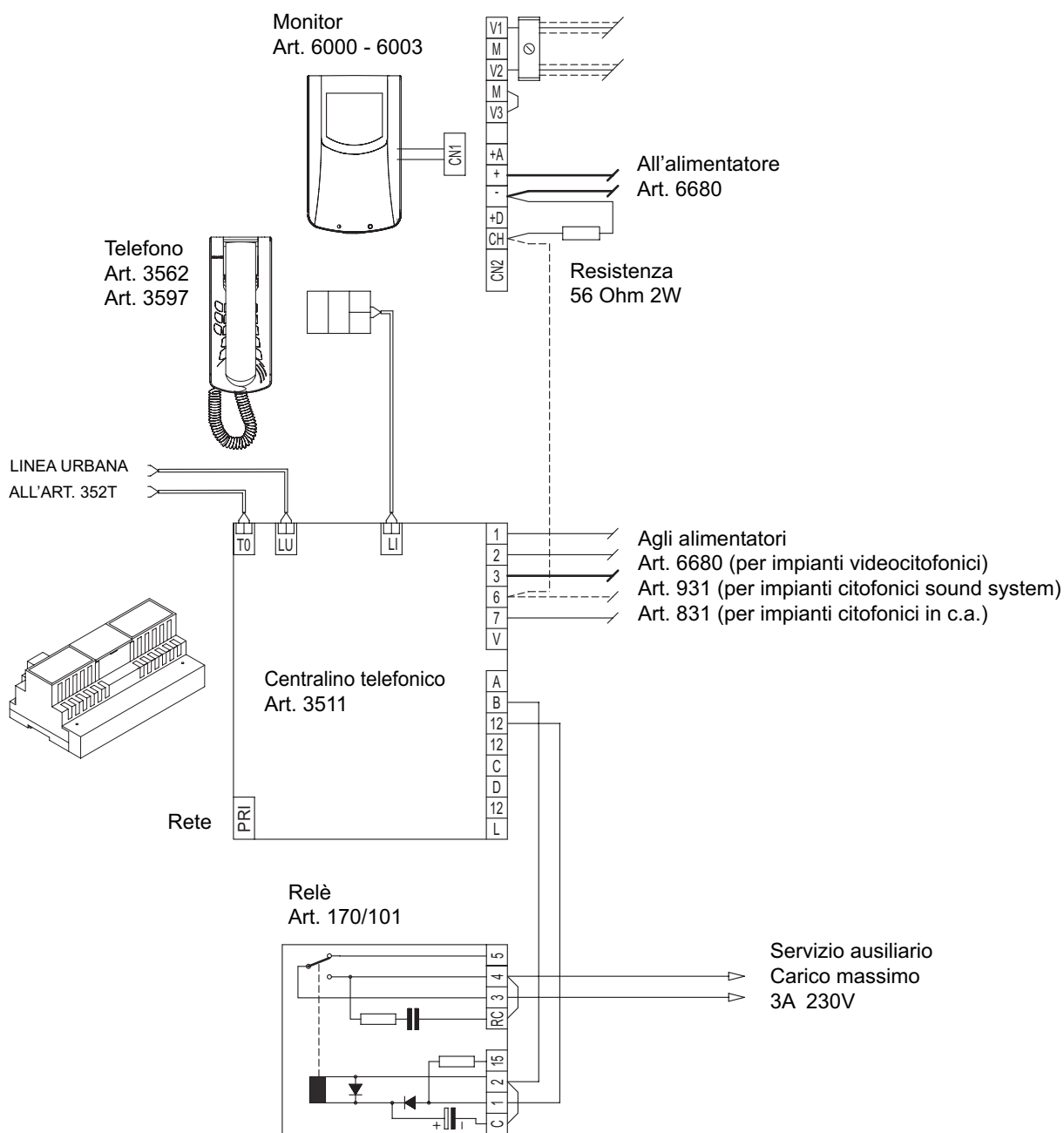
VARIANTE 1A

Collegamento del primo servizio supplementare per attivazione servizi ausiliari generici.

Per attivare la funzione ausiliaria dal telefono multifunzione Art. 3562 (o Art. 3597) occorre inserire un relè Art. 170/101 come da schema.

Per l'attivazione premere sul telefono il tasto "☎" o in alternativa i tasti "2R". L'utilizzo di questa funzione è alternativa a quella enunciata nella variante 1B.

N.B. Se l'impianto è videocitofonico collegare nella staffa Art. 6146 la resistenza in dotazione ai centralini telefonici tra i morsetti "-" e "CH". Se l'impianto è solo citofonico ignorare nello schema il collegamento del monitor.

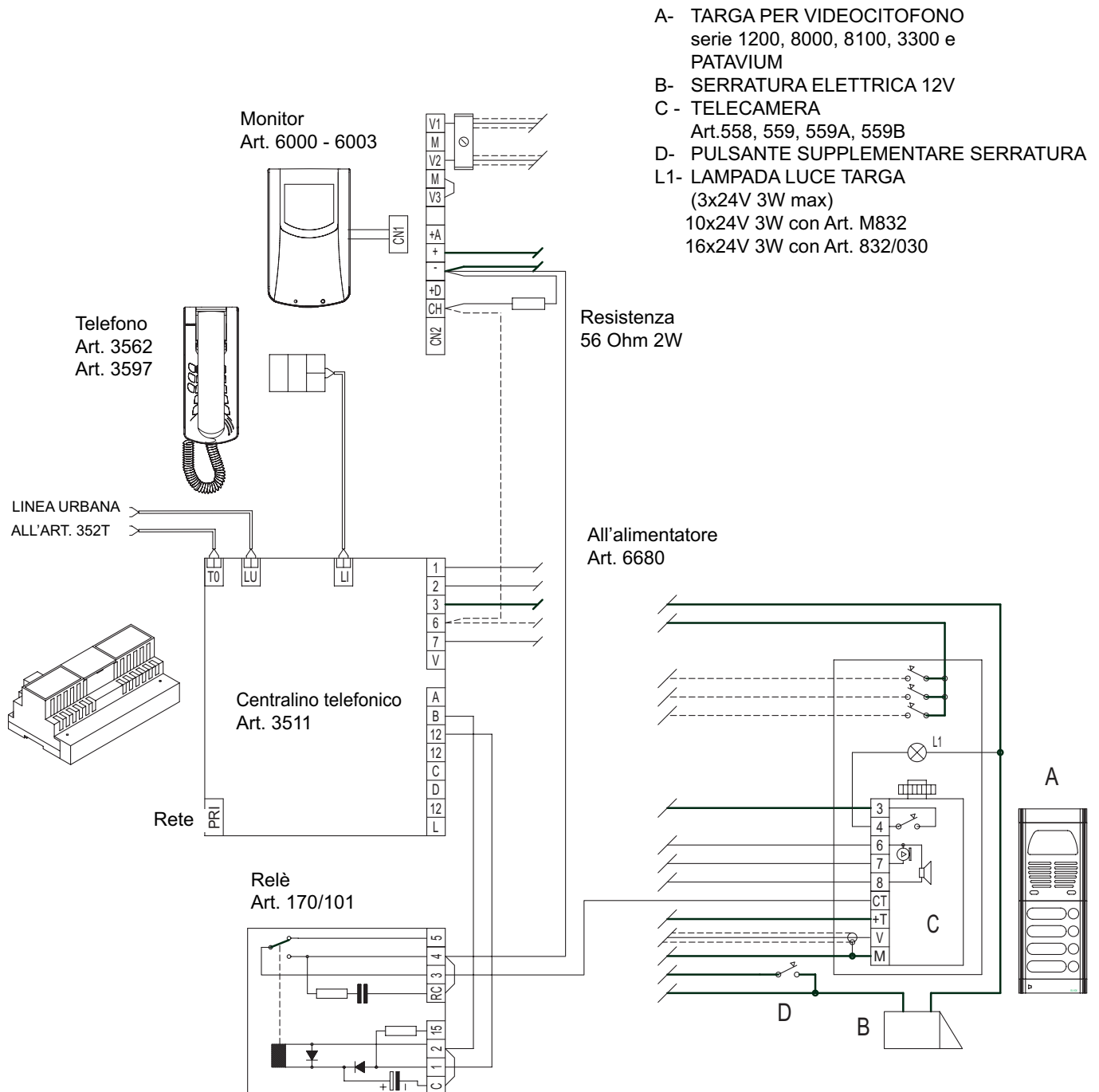


VARIANTE 1B

Collegamento del primo servizio supplementare in impianti videocitofonici per attivazione della funzione “VIDEOMOVING”.

Per attivare la funzione “VIDEOMOVING” dal telefono multifunzione Art. 3562 occorre inserire un relè Art. 170/101 collegato come da schema. Per l'attivazione premere sul telefono il tasto “” o in alternativa i tasti “2R”.

N.B. Collegare nella staffa Art. 6146 la resistenza in dotazione ai centralini telefonici tra i morsetti “-” e “CH”.



VARIANTE 2A

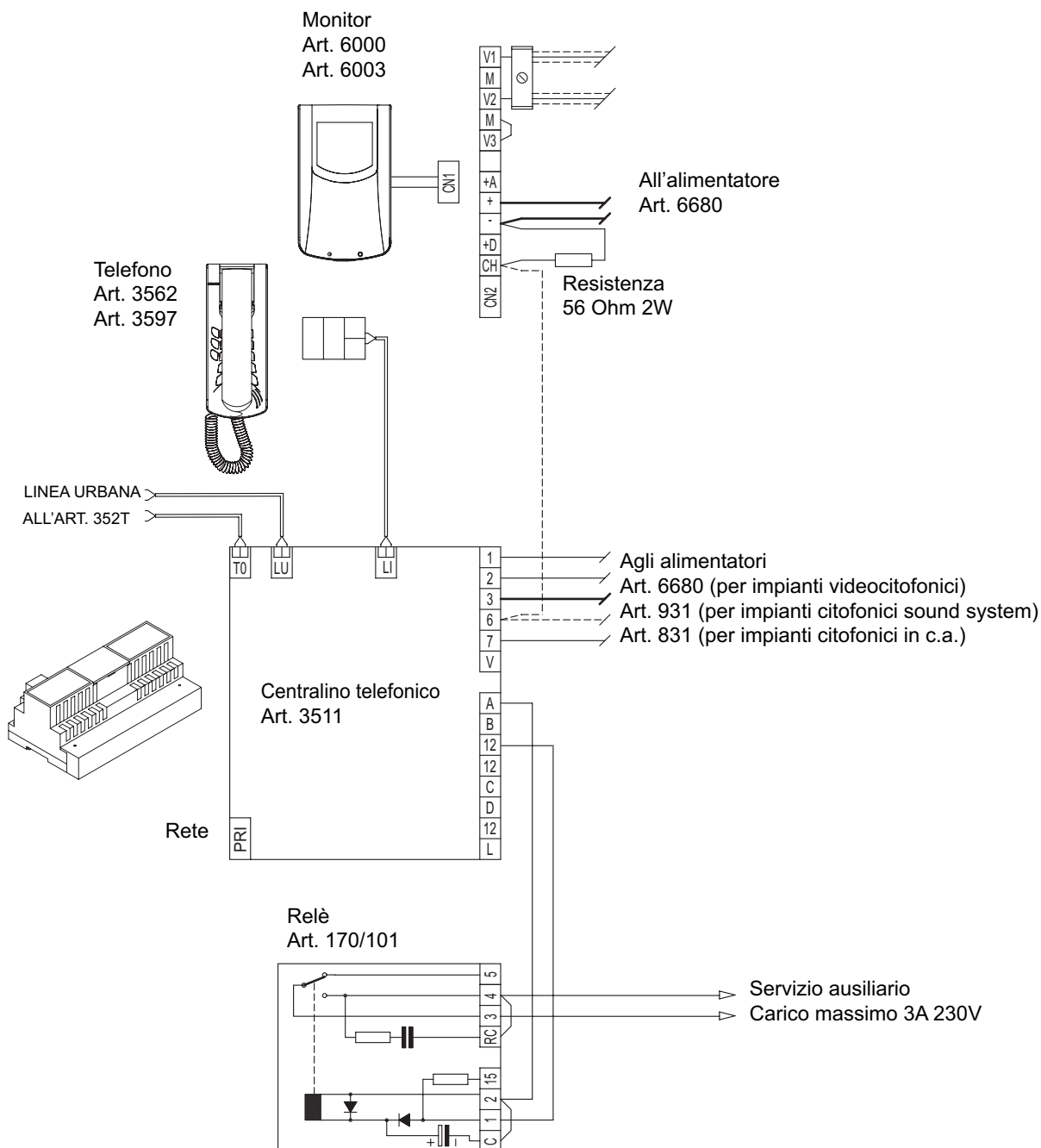
Collegamento del secondo servizio supplementare per attivazione servizi ausiliari generici.

Per attivare l'impianto dal telefono multifunzione Art. 3562 (o Art. 3597) occorre inserire un relè Art. 170/101 collegato come da schema.

L'attivazione si ottiene premendo sul telefono il tasto "□" o in alternativa i tasti "3R".
L'utilizzo di questa funzione è alternativa a quella enunciata nella variante 2B.

N.B. Se l'impianto è videocitofonico collegare nella staffa Art. 6146 la resistenza in dotazione ai centralini telefonici tra i morsetti "-" e "CH".

Se l'impianto è solo citofonico ignorare nello schema il collegamento del monitor.



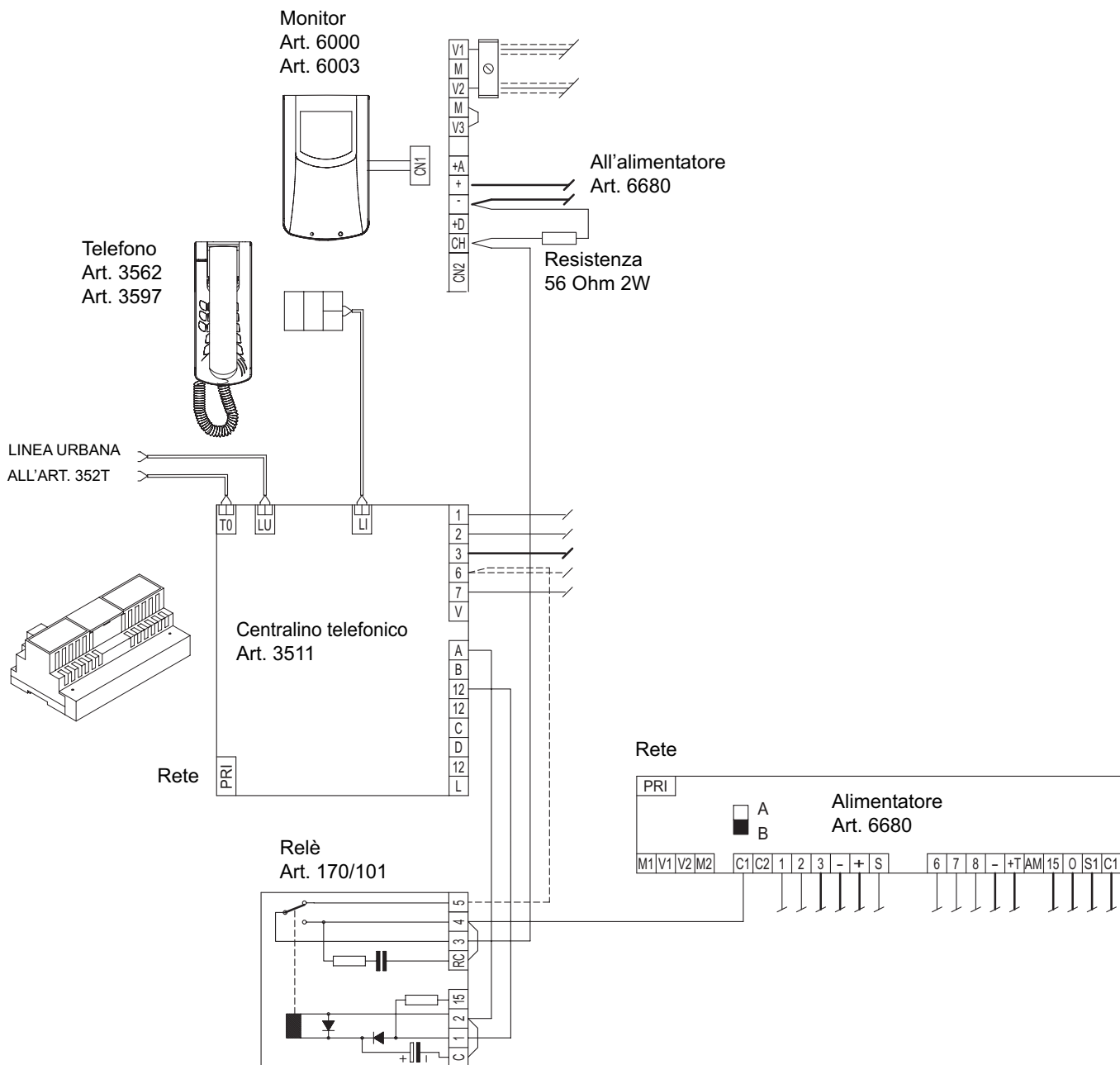
VARIANTE 2B

Collegamento del secondo servizio supplementare in impianti videocitofonici per autoaccensione del monitor.

Per attivare l'autoaccensione dal telefono multifunzione Art. 3562 occorre inserire un relè Art. 170/101 collegato come da schema.

L'autoaccensione si ottiene premendo sul telefono il tasto "□" o in alternativa i tasti "3R".

N.B. Collegare nella staffa Art. 6146 la resistenza in dotazione ai centralini telefonici tra i morsetti "-" e "CH".

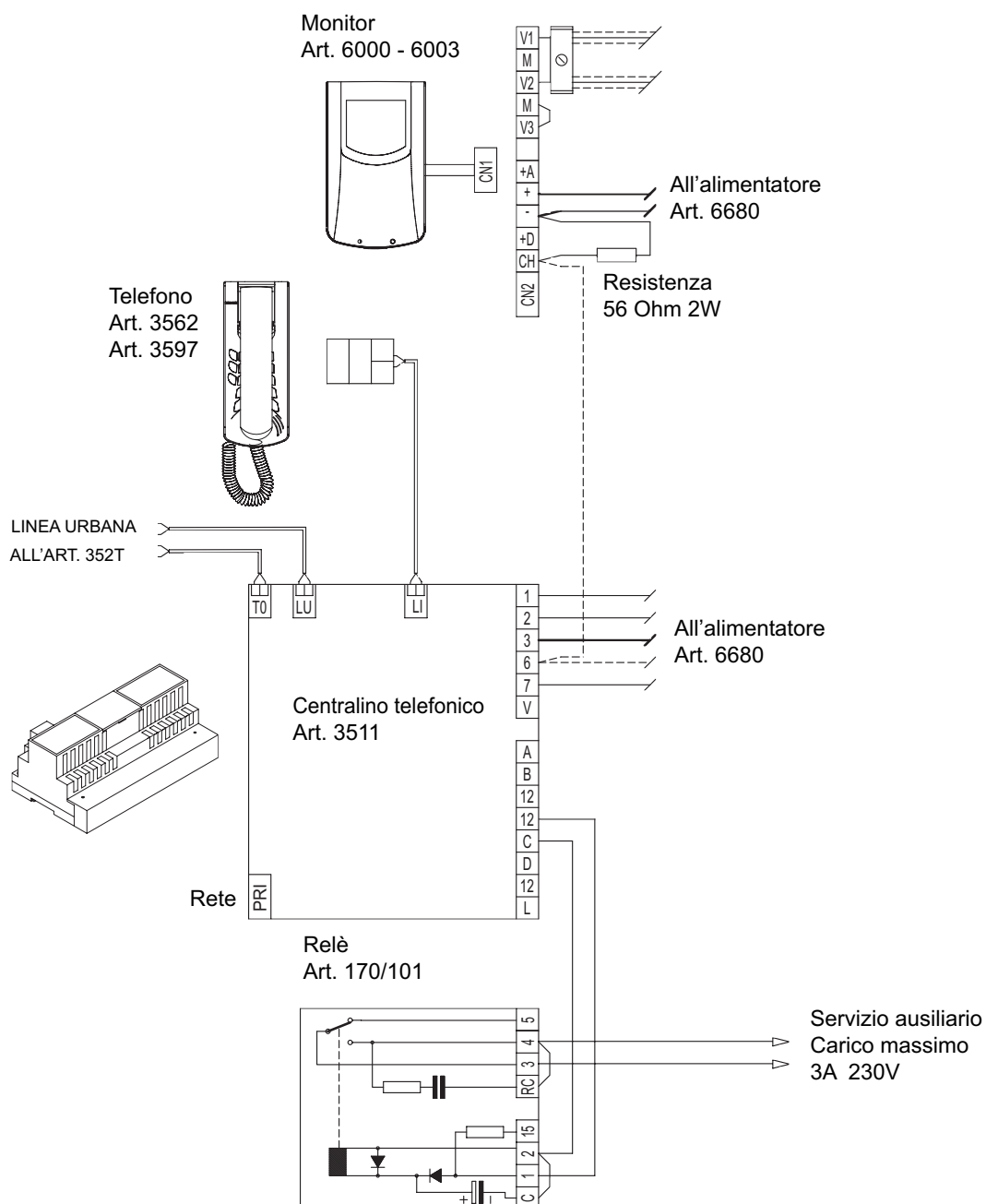


VARIANTE 3A

Collegamento per attivazione servizi ausiliari generici.

Per attivare questa funzione ausiliaria è necessario collegare un relè Art. 170/101 come da schema che si inserisce premendo in successione i tasti "4R".

N.B. Questo ausiliario può essere attivato anche come comando bistabile (vedi pag. 8-9-programmazione)



VARIANTE 3B

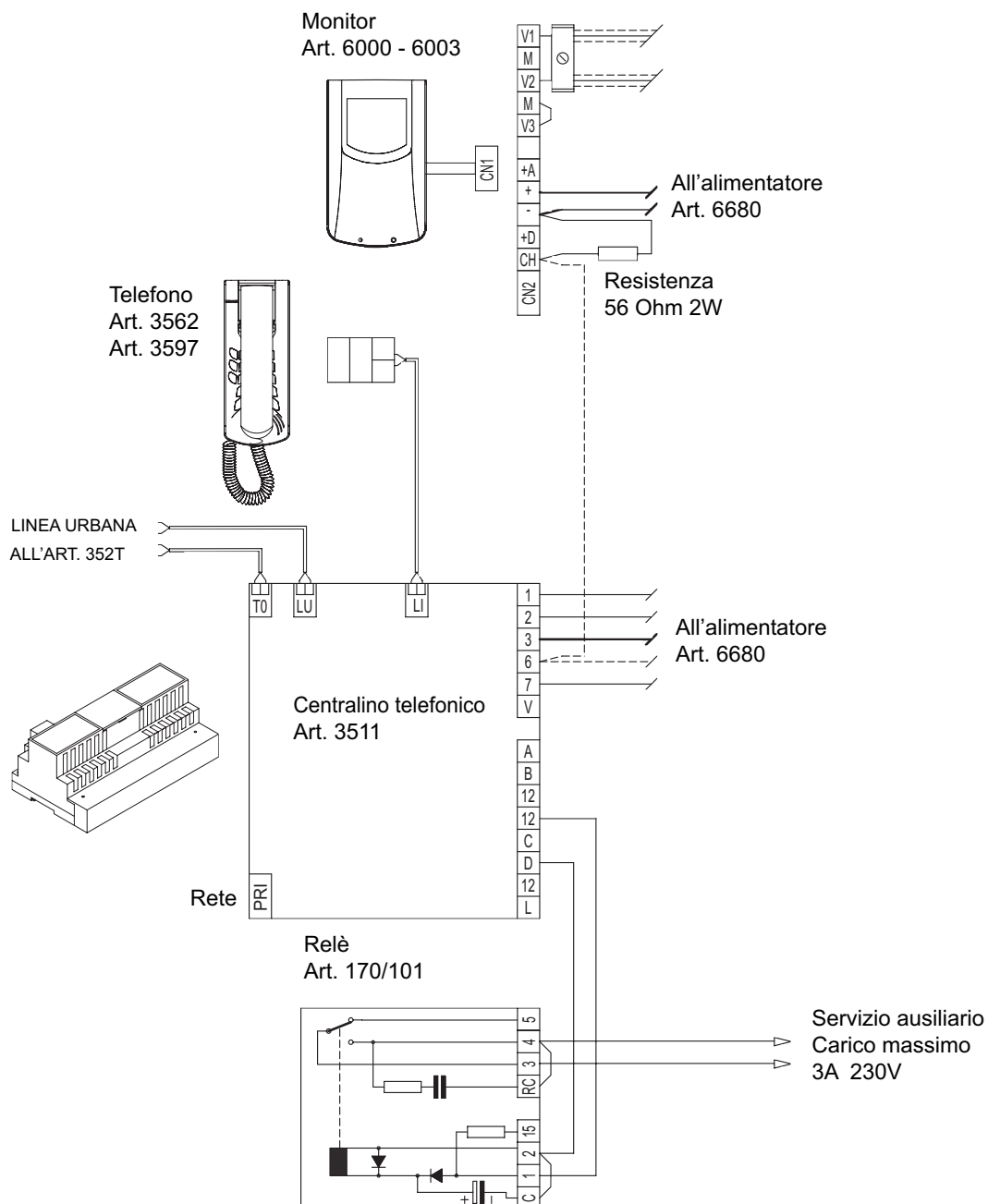
Collegamento per attivazione servizi ausiliari con comando bistabile tipo ON/OFF.

Per attivare questa funzione ausiliaria è necessario collegare un relè Art. 170/101 come da schema.

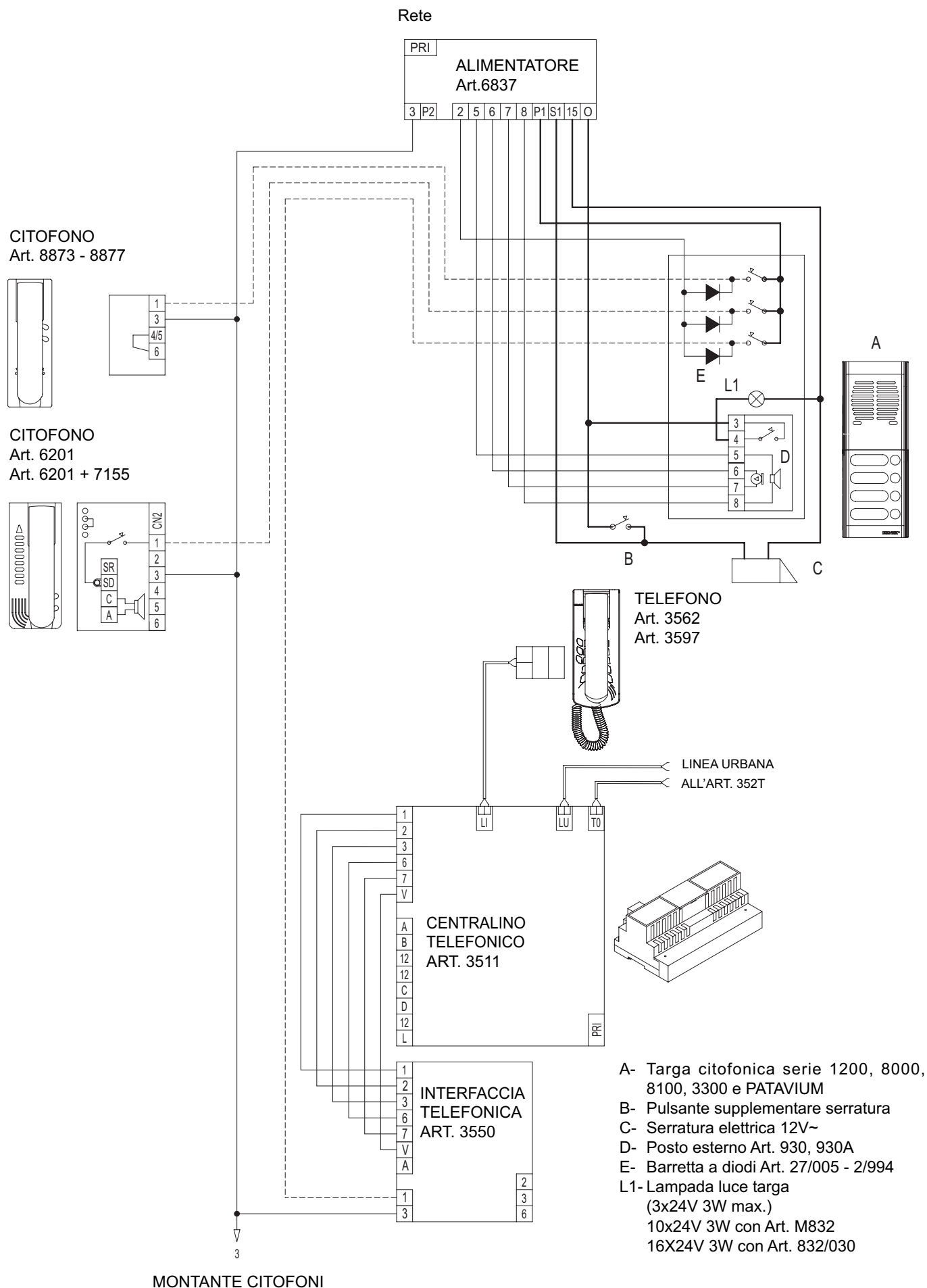
Funzionamento:

Premendo in successione i tasti “*R” il relè si eccita e rimane eccitato senza limiti di tempo; premendo ora in successione i tasti “#R” il relè ritorna in posizione di riposo (funzione passo-passo). Se l’impianto è videocitfonico collegare nella staffa Art. 6146 la resistenza in dotazione tra i morsetti “-” e “CH”:

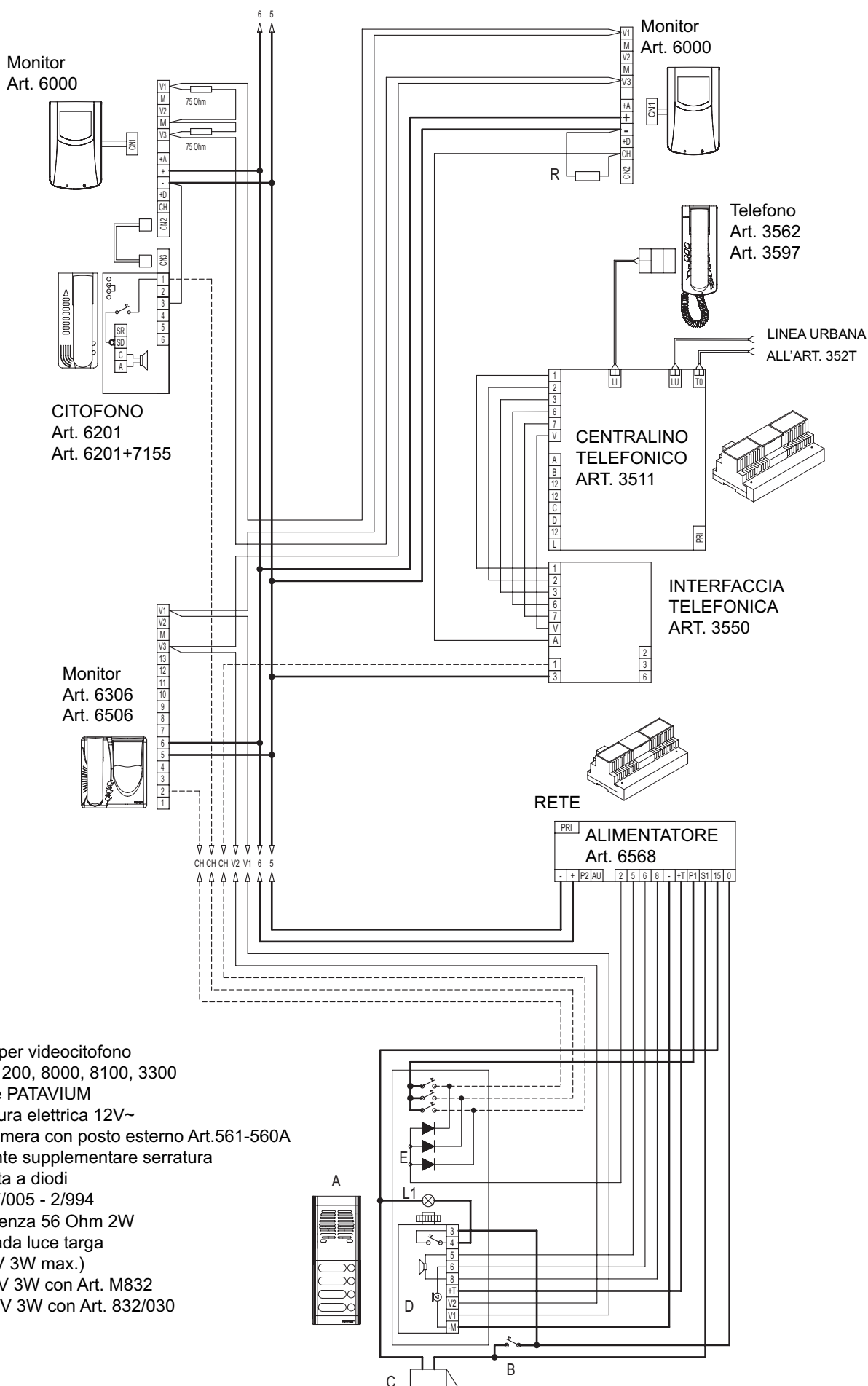
Se l’impianto è solo citfonico ignorare nello schema il collegamento del monitor.



IMPIANTO CITOFOONICO BIFILARE MONO-PLURIFAMILIARE SOUND SYSTEM



IMPIANTO VIDEOCITOFONICO SENZA CAVO COASSIALE MONO-PLURIFAMILIARE



- A- Targa per videocitofono serie 1200, 8000, 8100, 3300 e serie PATAVIUM
- B- Serratura elettrica 12V~
- C- Telecamera con posto esterno Art.561-560A
- D- Pulsante supplementare serratura
- E- Barretta a diodi Art. 27/005 - 2/994
- R- Resistenza 56 Ohm 2W
- L1- Lampada luce targa (3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16x24V 3W con Art. 832/030

DISEGNO N° CT4433

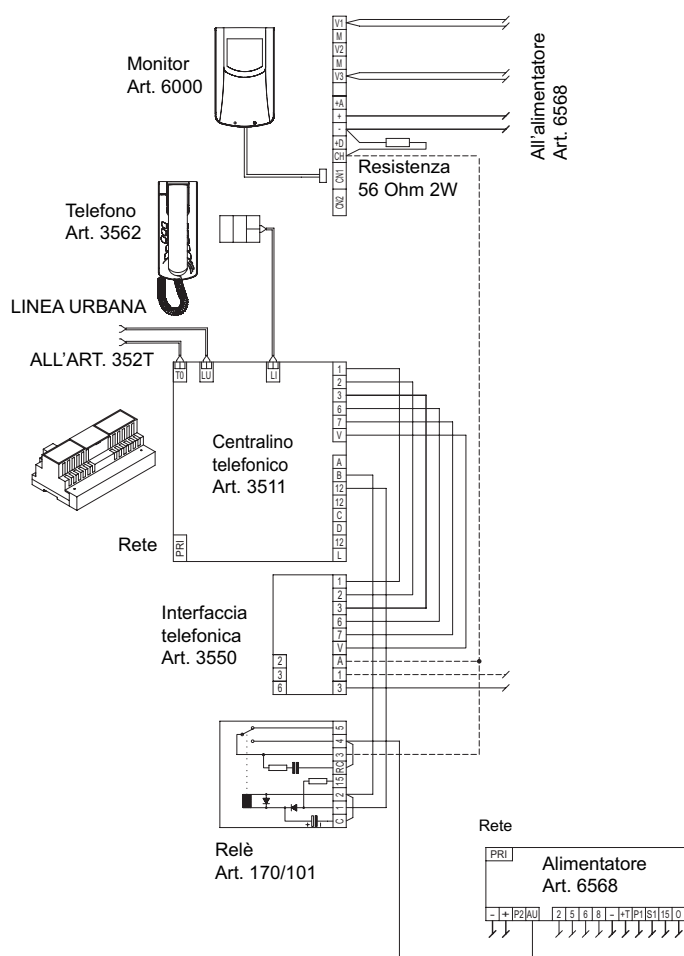
VARIANTE 6

Collegamento del secondo servizio supplementare in impianti senza cavo coassiale per autoaccensione del monitor.

Per attivare l'impianto dal telefono multifunzione Art. 3562 occorre inserire un relè Art. 170/101 collegato come da schema.

L'autoaccensione si ottiene premendo sul telefono il tasto "□" o in alternativa i tasti "3R".

N.B. Collegare la resistenza in dotazione ai centralini telefonici, tra i morsetti "CH" e "-".



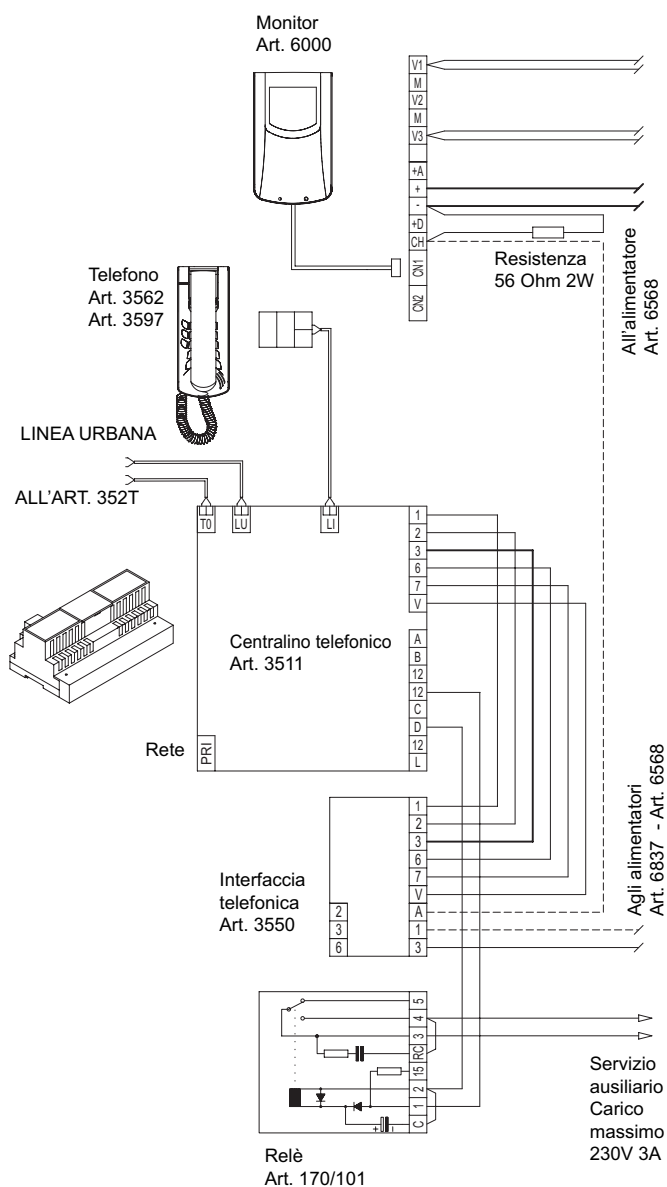
VARIANTE 7

Collegamento per attivazione servizi ausiliari con comando bistabile tipo ON/OFF in impianti bifilari o senza cavo coassiale.

Per attivare questa funzione ausiliaria è necessario collegare un relè Art. 170/101 come da schema.

Funzionamento:

Premendo in successione i tasti "R" il relè si eccita e rimane eccitato senza limiti di tempo; premendo ora in successione i tasti "L#R" il relè ritorna in posizione di riposo (funzione passo-passo). Se l'impianto è videocitofonico collegare nella staffa Art. 6146 la resistenza in dotazione tra i morsetti ai centralini telefonici, tra i morsetti "-" e "CH". Se l'impianto è solo citofonico ignorare nello schema il collegamento del monitor.





UNI EN ISO 9001



**ELVOX COSTRUZIONI
ELETTRONICHE S.p.A.**

35011 Campodarsego (PD) - ITALY
Via Pontarola, 14/A
Tel. 049/9202511 r.a. -
Phone international... 39/49/9202511
Telefax Italia 049/9202603
Telefax Export Dept... 39/49/9202601

ELVOX INTERNET SERVICE

E-mail: info@elvoxonline.it
<http://www.elvox.com>
E-mail export dept:
elvoxexp@elvoxonline.it

FILIALE DI MILANO:
Via Conti Biglia, 2 20162 (MILANO)
Tel. 02/6473360-6473561
Fax 02/6473733
E-mail: filialemilano@elvoxonline.it

FILIALE DI TORINO:
Via Albenga, 36/A
Cascine Vica - 10098 Rivoli (TORINO)
Tel. 011/9592829-30 - Fax. 011/9592850
E-mail: filialetorino@elvoxonline.it

FILIALE DI BRESCIA:
Via Isole Lipari, 14 25124 BRESCIA
Tel. 030/225413 - Telefax. 030/225413
E-mail: filialebrescia@elvoxonline.it

FILIALE TOSCANA:
Via Lunga 4/R 50142 FIRENZE
Tel. 055/7322870 - Telefax. 055/7322670
E-mail: filialetoscana@elvoxonline.it